

LO SPECCHIO DI LADY CLOE

12 Giugno - Ai piedi del monte Cimone, si erge il castello di Sestola. Tra le sue sontuose stanze vive da più di 300 anni Lady Cloe.

Frutto dell'amore tra la regina Nora e il re Demetrio, Lady Cloe si affacciò al mondo con due incantevoli occhi verdi. Venne cresciuta da precettori illuminati: scienziati, musicisti e filosofi, che seppero esaltare il suo intelletto. Al compimento dei 16 anni, iniziarono i pellegrinaggi delle famiglie nobili, speranzose di proporre il primogenito come sposo.

I reali, desiderosi di proteggere la figlia dalla particolare pressione, decisero di mettere in atto l'artificio del fedele maestro di Corte: Lady Cloe avrebbe partecipato alle presentazioni da dietro uno specchio. Gli aspiranti sposi avrebbero potuto conoscerla tramite la sua voce e grazie ad un fedele ritratto. Così venne arruolato il più talentuoso tra i ritrattisti del Reame. Un fanciullo, figlio di un fabbro, con il dono di saper esaltare sulla tela bellezza e virtù, doti generose nella principessa.

Questa la storia, che il Sig. Gianni racconta da tanti anni ai curiosi visitatori del Castello. Lady Cloe sopporta, con sottile benevolenza, il chiassoso e sempre più volgarmente vestito via vai. Lei ancora giovane e bella, lei, ancora invisibile dietro il suo specchio.

“Prego accomodatevi. Proprio in questa sala fu allestita la festa per il 18esimo compleanno della principessa. Vennero invitati gli ultimi 3 corteggiatori selezionati, i quali si sfidarono a suon di cortei con animali esotici, impavidi acrobati e raffinati cantori. Quella sera il Re avrebbe letto il nome, scritto dalla figlia su un foglio di seta, di colui che le aveva catturato il cuore. Potete immaginare i preparativi nelle grandiose cucine che avete da poco visitato. Dai documenti rileviamo la presenza di 50 cuochi e 150 servitori. La regina madre, emozionatissima, leggeva negli occhi della figlia l'inconfondibile scintilla dell'amore. Quella notte, però, accadde qualcosa di terribile. Dai documenti sappiamo che il Re non lesse il nome scritto da Lady Cloe. Per quanto amore nutrisse per l'adorata figlia, non avrebbe mai potuto acconsentire di darla in sposa al figlio di un fabbro. Infatti, Lady Cloe aveva scritto il nome di Klaus, il giovane autore del suo ritratto. E così, a mezzanotte, da quella torre, avvenne il tragico evento”.

Lady Cloe, a questo punto del racconto, preferiva sempre allontanarsi dal gruppo di ospiti. Affacciata verso il cortile interno, vide un ragazzo legare il suo destriero. A dire il vero uno strano cavallo, molto magro con due cerchi allineati con tanti raggi. Veramente uno strano cavallo...

Il ragazzo raggiunse il gruppo e tirò fuori una scatolina rettangolare. La direzionò verso il giardino e iniziò a picchiettarla con le dita. Giunta alle sue spalle, lei vide una cosa incredibile: dentro la scatola c'era un dipinto straordinario che riproduceva fedelmente le rose del suo giardino. Fece un urlo di stupore. L'uomo sobbalzò. Si girò e il suo naso si ritrovò a pochi centimetri da quello di Lady Cloe.

Lei immobile. Questo ragazzo dagli occhi blu come il mare e i capelli dorati come il grano era il suo Klaus e finalmente era tornato da lei.

Klaus infilò la scatolina nella giacca. Fece un passo in avanti e le passò attraverso. Lady Cloe per la prima volta, dopo tanto tempo, tantissimo tempo, percepì il proprio corpo.

“Klaus lo sapevo che prima o poi avresti capito che io ero ancora qui e che mi era impossibile venire da te. Ti aspetto da così tanto tempo. Klaus, Klaus perché non mi rispondi?”

Lady Cloe iniziò a correre da una stanza all'altra portandosi dietro un vento gelido, agitando lampadari e tendaggi. Il Sig. Gianni non perse l'occasione: “Signori non preoccupatevi, anzi dovete essere onorati della particolare attenzione che la principessa oggi vi sta riservando, non è sempre così generosa nel salutare i suoi ospiti, vi prego solo di non agitarvi e di rimanere uniti e tranquilli”.

Il ragazzo impaurito dall'invisibile lama gelida che sentì attraversargli il cuore, si precipitò nel cortile, slegò la sua bici e tornò giù in paese per raggiungere gli amici già pronti per l'aperitivo con crescentine e lambrusco.

24 luglio - Ai piedi del monte Cimone si erge il castello di Sestola. Tra le sue sontuose stanze vive da più di 300 anni Lady Cloe.

Questa la storia, che il Sig. Gianni racconta da tanti anni ai curiosi visitatori del Castello. Lady Cloe sopporta, con sottile benevolenza, il chiassoso e sempre più volgarmente vestito via vai. Lei ancora giovane e bella, lei, ancora invisibile dietro il suo specchio.

Mentre il gruppo si avviava verso la torre, Lady Cloe si accorse che una persona era rimasta indietro e stava ammirando il ritratto del suo bisnonno. Si avvicinò alle sue spalle. Dopo pochi secondi lui si girò e il suo naso si ritrovò a pochi centimetri da quello di Lady Cloe.

Lei immobile. Questo ragazzo dagli occhi blu come il mare e i capelli dorati come il grano era il suo Klaus e finalmente era tornato da lei.

Sara Siena
30/12/2021